

L'INTERVISTA L'attore e regista Andrea Renzi veste i panni del medico Astrov in "Zio Vanja" di Anton Cechov

# «Cultura teatrale, chiave di comunicazione»

DI MIMMO SICA

NAPOLI. Andra Renzi (nella foto) è un artista a tutto tondo. È attore di teatro, di cinema e di televisione. È anche regista e ha diretto al teatro Mercadante Roberto De Francesco in "Diario di un pazzo" da "I racconti di Pietroburgo-Le memorie di un pazzo" di Nikolaj Gogol.

Interpreta il medico Michael L'vovic Astrov in "Zio Vanja" di Anton Cechov, che Pierpaolo Sepe ha messo in scena allo Stabile segnandone il debutto nella nuova veste di Teatro Nazionale. **Che cosa ha rappresentato per lei questa esperienza?**

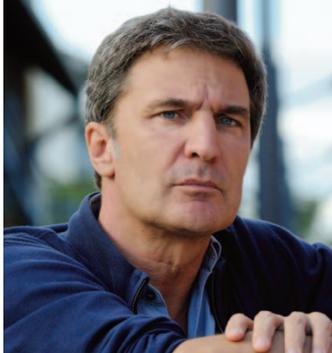
«Una forte emozione e un grande significato professionale, per due motivi. Il primo perché facevo parte di una partita che la città di Napoli si è giocata: conquistarsi una posizione all'interno dei teatri nazionali. Il secondo perché affrontare personaggi come Versinin in "Tre sorelle" con la regia di Claudio Di Palma, e Astrov in "Zio Vanja", dividerli in una dimensione di grande compagnia, oggi non è cosa facile».

**Che significato dà a questa partita vinta?**

«È la conferma di quanto sia importante che in alcuni momenti, pur mantenendo vive le differenze di formazione, di stile e di gusto che si possono avere tra registi e attori gli steccati vadano abbattuti e che ci sia massima condivisione da parte dei cittadini partenopei per ribadire quanto la cultura teatrale faccia parte dell'identità. Poi si può fare una battaglia nel merito di alcuni fatti, ma ci sono state delle persone che hanno lavorato tanto per ottenere questo risultato».

**Teatro, cinema, televisione: dove si sente più a suo agio?**

«Privilegerei certamente il teatro che è il luogo dove ho iniziato e mi sono formato. Ho contribuito



a creare due compagnie, "Falso movimento" agli inizi degli anni '80 con Mario Martone, che è stato l'amico e il regista dai tempi del ginnasio, e poi, dal 1987 a tutt'oggi, sono uno dei soci fondatori di "Teatri Uniti" con una collaborazione intensa con Mario, con Toni Servillo e con il compianto Antonio Neiviller».

**Tre "palcoscenici" diversi, con caratteristiche diverse...**

«Innanzitutto dipende da che cosa si fa, e questo vale per il cinema, per il teatro e per la televisione. Mi sono formato facendo teatro di ricerca per cui ogni spettacolo, ogni tappa era un modo per ampliare il mio sapere artigianale rispetto al "mestiere" che avevo deciso di fare. Lo stesso è stato per il cinema e la televisione. Il primo film che ho fatto è stato "Morte di un matematico napoletano", diretto da Martone. Lì con un piccolo ruolo ho cominciato a capire quali erano le differenze tecniche, il grado di naturalezza, la necessità di dare una maggiore esposizione della persona, che nel cinema è una cosa molto importante. Passando da un'esperienza all'altra, con un grande salto, sono arrivato al mio primo film da protagonista, "Teatro di guerra", sempre di-

retto da Mario Martone e siamo andati a Cannes. Sentendo la responsabilità di un ruolo così importante ho imparato che ci sono anche delle tecniche cinematografiche che attonano al rapporto con la macchina da presa».

**«Ci sono degli adeguamenti tecnici che riguardano la disciplina dell'attore, ma il rapporto con il**

personaggio, con le emozioni che devi riuscire a trasmettere allo spettatore è sempre lo stesso. Questo sempre anche quando si partecipa a una serie televisiva popolare».

**Marlon Brando diceva che "il teatro è degli attori, il cinema è dei registi, la televisione è dei mediocri". Condivide?**

«Certamente nel teatro, quando si è in scena, non c'è possibilità di correggere l'errore. Questo elemento di rischio mette una tensione che, però, è estremamente vitale. Così accade anche nel cinema quando c'è un set di qualità. È vero che il lavoro cinematografico è frammentato, ma proprio per questo motivo occorre grande concentrazione. Ne sono prova quelle parti di pochi minuti dove bisogna esprimere tutto e bene. Nei prodotti seriali televisivi invece subentra facilmente la routine. Ma non bisogna generalizzare per cui non sono d'accordo con il grande Marlon Brando. Eduardo De Filippo diceva che la televisione è un elettrodomestico, è un mezzo, e oggi, soprattutto i ragazzi, vedono delle serie televisive americane di grandissima qualità. Amo moltissimo il set, ma il viaggio che compie ogni sera l'attore attraverso il la-

voro teatrale è di un'intensità meravigliosa».

**L'hanno diretta Sorrentino, Martone, Ozpetek, Capuano, Virzi, Salvatores: quale è il suo preferito?**

«Ogni regista è un incontro. Questi, senza volere fare torto a nessuno, hanno delle personalità fortissime. Ho avuto la grande fortuna di lavorare nell'ambito di una cinematografia d'autore ed è la cosa che più amo».

**Cechov ed Eduardo: è un accostamento possibile?**

«Direi naturale. C'è una sintonia proprio tra il popolo napoletano e quello russo. Si sente anche frequentando come attore la drammaturgia perché si "avvertono" i nuclei familiari, i rapporti tra generazioni e l'umanità che sottende il modo di fare teatro di questi due grandi drammaturghi. Quando abbiamo rappresentato la "Trilogia della villeggiatura" di Toni Servillo, siamo stati a Mosca e a San Pietroburgo. A Mosca, di fronte a un cartellone di una fermata di un autobus dove c'erano tutti i teatri della città ci siamo impressionati di quanti Eduardo erano rappresentati in quel momento».

**Quali sono i suoi progetti?**

«Finite le repliche di "Zio Vanja", spettacolo al quale tengo molto perché ho la fortuna di misurarmi con uno dei personaggi più belli che avevo sempre desiderato di fare che è Astrov, riprenderò al Ridotto del Mercadante "La neve del Vesuvio". È un lavoro al quale tengo particolarmente perché ha un rapporto così stretto con sempre accesa dentro di noi e in più perché è un lavoro che può facilmente indirizzarsi ad pubblico molto giovane. L'ho sperimentato con le mie figliole e recentemente in una scuola. Poi sarò al lavoro con Marco Cappelli che è un musicista napoletano che lavora a New York. Abbiamo lavorato a

uno spettacolo che si chiama "Suonata per il commissario Ricciardi". Lo rappresenteremo al teatro Garibaldi di Palermo e poi a Napoli al più presto. C'è una grande responsabilità nel portare in scena, per la prima volta, un personaggio così famoso di Maurizio de Giovanni».

**"La neve sul Vesuvio": su mauscolata regia e interpretazione di uno dei cinque titoli della rassegna "L'armonia perduta" dedicata a Raffale La Capria. Ha avuto difficoltà a portare in scena un racconto dello scrittore napoletano?**

«Ho sempre frequentato, fin dal liceo, la scrittura di La Capria. È bellissimo avere dei nomi spirituali come lui. È compito del regista e dell'interprete superare la letterarietà e dare forza teatrale. Il maestro Ronconi, che da poco ci ha lasciato, insegna che laddove c'è una sapienza teatrale è possibile portare sulla scena anche dei saggi di economia. La letterarietà è un ostacolo che si incontra e che può stimolare una maggiore creatività e dare vita a qualche cosa di interessante. È una lotta, una sfida. Claudio Di Palma, per esempio, l'ha vinta con "Letteratura e salti mortali", un altro titolo della rassegna, che è stato uno spettacolo meraviglioso andato in scena giorni fa».

**La sua ricetta per superare il momento di crisi del teatro nella nostra città?**

«Napoli teatralmente ha un territorio molto fertile, benché contaminato. È fondamentale, a partire da noi, fare capire quanto è importante coltivare la propria identità attraverso la cultura teatrale che è la nostra chiave di comunicazione con il mondo. Bisogna uscire dal recinto, smettere di fare distinzioni di genere e creare sistema. Faccio mia una frase di Francesco Rosi: "ho il dovere dell'ottimismo"».

## AL CINEMA E A TEATRO

### CINEMA A NAPOLI

**ACACIA**  
Via R. Tarantino, 10 - 0815563999  
Napoli  
Suite Francese  
ORARI: 17.30 / 19.40 / 21.45  
**AMBASCIATORI**  
Via Crispi, 33 - 0817613128  
Napoli  
Suite Francese  
ORARI: 17.00 / 19.15 / 21.30  
**AMERICA HALL**  
Via T. Angelini 21 - 0815788982 -  
Napoli  
Amore, cucina e curry  
ORARI: 16.00 / 18.15  
Nessuno si salva da solo  
ORARI: 20.30 / 22.20  
**FILANGIERI MULTISALA**  
Via Gaetano Filangeri, 43,  
0812512408 - Napoli  
Scusate se esisto!  
ORARI: 16.30  
Suite Francese  
ORARI: 16.30 / 18.30 / 20.30 / 22.20  
Birdman  
ORARI: 16.30 / 20.30 / 22.30  
**LA PERLA MULTISALA**  
Via Nuova Agnano, 35  
5701712-2301079

**Cenerentola**  
ORARI: 19.00 / 21.00 / 22.50  
Nessuno si salva da solo  
ORARI: 18.20 / 20.35 / 22.45  
**SpongeBob - Fuori dall'acqua**  
ORARI: 16.50  
**MED MAXICINEMA THE SPACE CINEMA**  
NAPOLI  
Viale Giochi del Mediterraneo  
n°46 - 80125 Napoli  
**Cenerentola**  
ORARI: 17.00 / 19.50 / 22.40  
**Blackhat**  
ORARI: 15.30-18.00-20.35/23.10  
**SpongeBob - Fuori dall'acqua**  
ORARI: 15.30 / 18.00 / 20.30 / 23.00  
**Focus - Niente è come sembra**  
ORARI: 15.45 / 17.55  
**Noi e la Giulia**  
ORARI: 20.00 / 22.50  
**Kingsman - Secret Service**  
orari: 15.30  
**Super Fast, Super Furious**  
ORARI: 15.30 / 18.00 / 23.00  
Cinquanta sfumature di grigio  
ORARI: 22.45  
Nessuno si salva da solo  
ORARI: 16.00

**Foxcatcher**  
ORARI: 16.20 / 19.25 / 22.35  
**Suite Francese**  
ORARI: 15.55 / 19.10 / 22.25  
**Cenerentola**  
ORARI: 18.30  
**Ma che bella sorpresa**  
ORARI: 15.55 / 19.10 / 22.25  
**METROPOLITAN**  
Via Chiaia, 149  
081-415562 - 899030820  
**Birdman**  
ORARI: 16.30  
**Foxcatcher**  
ORARI: 16.15 / 18.20 / 20.25 / 22.30  
**Ma che bella sorpresa**  
ORARI: 17.30 / 20.00 / 22.30  
Nessuno si salva da solo  
ORARI: 16.00 / 18.10  
**FOCUS - NIENTE È COME SEMBRA**  
ORARI: 20.20 / 22.35  
**Noi e la Giulia**  
ORARI: 16.00 / 18.15 / 20.30 / 22.45  
**SPONGEBOB - FUORI DALL'ACQUA**  
orari: 16.20 / 18.20  
**PIERROT**  
Via A. Camillo De Meis 58 -  
0815967802 - Napoli  
Cinquanta sfumature di grigio

ORARI: 17.00 / 19.00 / 21.00  
**PLAZA MULTISALA**  
Via Kerkaker, 85 - 0815563555 -  
Napoli  
**Ma che bella sorpresa**  
ORARI: 17.30 / 20.00 / 22.30  
**Focus - Niente è come sembra**  
ORARI: 16.30 / 18.30 / 20.30 / 22.30  
**SpongeBob - Fuori dall'acqua**  
ORARI: 16.30 / 18.30 / 20.30 / 22.30  
**VITTORIA**  
Via M. Piscicelli, 8/12 -  
0815795796 - Napoli  
**I pinguini di Madagascar**  
ORARI: 16.30  
**CINEMA IN PROVINCIA**  
**THE SPACE CINEMA NOLA VULCANOBUONO**  
Notte al Museo 3 - Il segreto del Faraone  
ORARI: 17.00 / 19.10 / 21.20  
Si accettano miracoli  
ORARI: 15.15 / 17.45 / 20.15 / 22.45  
**La teoria del tutto**  
ORARI: 16.20 / 18.20  
**Skyline**  
ORARI: 17.40 / 20.20 / 23.00  
**Paddington**  
ORARI: 18.00

**Il ragazzo invisibile**  
ORARI: 20.30 / 22.35  
**Il nome del figlio**  
ORARI: 16.50  
**Unbroken**  
ORARI: 19.15 / 22.10  
**Italiano medio**  
ORARI: 17.30 / 19.45 / 22.00  
**Sei mai stata sulla luna?**  
ORARI: 17.00 / 19.50 / 22.30  
**Exodus - Dei e Re**  
ORARI: 17.40 / 20.50  
**American Sniper**  
ORARI: 16.55 / 19.50  
**John Wick**  
ORARI: 22.45  
**UCI CINEMAS - CASORIA**  
Si accettano miracoli  
17.30 / 20.00 / 22.30  
**Notte al Museo 3 - Il segreto del Faraone**  
17.40 / 20.10 / 22.40  
**Unbroken**  
ORARI: 17.00 / 20.00 / 22.55  
**Sei mai stata sulla luna?**  
ORARI: 17.40 / 20.20 / 23.00  
**Il ragazzo invisibile**  
ORARI: 18.30

**The Water Diviner**  
ORARI: 21.30  
**Italiano medio**  
orari: 17.30 / 20.00 / 22.30  
**Il nome del figlio**  
ORARI: 20.30  
**L'Oriana**  
ORARI: 18.30 / 21.00  
**Asterix e il Regno degli Dei**  
orari: 18.00  
**John Wick!**  
ORARI: 17.40 / 20.20 / 22.40  
**TEATRI**  
**TEATRO AUGUSTEO**  
Martedì 7 aprile ore 21  
Enrico Brignano  
**TEATRO BELLINI**  
Da venerdì 10 ore 21  
"Qualcuno volò sul nido..."  
**"PICCOLO BELLINI"**  
Da martedì 7 ore 21  
"La società"  
**TEATRO BOLIVAR**  
Riposo  
**TEATRO CILEA**  
Riposo  
**TEATRO DIANA**  
Da venerdì ore 21 e fino a lunedì

**"Comiciissima sera show"**  
**TEATRO DELLE PALME**  
Riposo  
**GALLERIA TOLEDO**  
Da domani ore 21 a venerdì  
"I ragazzi della via Pael"  
**TEATRO MERCADANTE**  
Riposo  
**RIDOTTO**  
Da martedì 7 ore 21 a domenica 12  
"Fiori giapponesi"  
**TEATRO SAN CARLO**  
Stasera ore 20.30 e domani ore 19  
"Turandot"  
**T. SAN CARLUCCIO**  
Stasera e domani ore 21  
"Donne elementari"  
**TEATRO SAN FERDINANDO**  
Riposo  
**TEATRO SANNAZARO**  
Da venerdì 10 ore 21  
"Statue unite"  
**TEATRO TOTÒ**  
Riposo  
**TEATRO TROISI**  
Riposo